

Direzione Didattica

3° Circolo Aversa



Piano per l'Inclusione

a.s. 2022-2023

Approvato con Delibera del Collegio Docenti n. 76 del 29/06/2022

Premessa

Il 3 Circolo si pone l'obiettivo di definire come centro dell'attività educativa l'alunno – persona e dunque, date le caratteristiche della ubicazione cittadine dei plessi considera l'accoglienza della diversità un valore fondamentale, per cui la propria mission è dare vita ad una autentica inclusione, intesa come un processo che riconosca la piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti gli alunni. L'obiettivo generale del processo educativo quindi sarà fondato su:

- a) Culture inclusive (costruendo una comunità accogliente e reciproca cooperativa che valorizza ciascuno)
- b) Politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti)
- c) Pratiche inclusive (progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni, , valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità).

La finalità è leggere i bisogni e le continue sollecitazioni di una comunità sociale sempre più complessa e concretizzare azioni educative partecipate e sentite, attraverso gli elementi teorici di psico-pedagogia, e le normative vigenti, che sottolineano la necessità di esprimere in ciascun momento scolastico ed educativo la inclusione come presupposto fondante.

Bisogno Educativo Speciale

Il 6 marzo 2013 il Ministero dell'Istruzione ha emanato la Circolare n. 8 che illustra le indicazioni operative per l'attuazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 *“Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*; per realizzare una politica per l'inclusione nelle singole scuole, in essa sono contenute le indicazioni per *“l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività”*, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico”. Successivamente il D. L.vo n. 66 del 13 aprile 2017 (a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), ha definito la programmazione di un **Piano per l'Inclusione** da revisionare ogni anno scolastico e da approvare con delibera del Collegio dei docenti entro la fine dello stesso. Il D. Lgs 66 del 13/04/2017 art 8 (come innovato dal D. Lgs 96 del 2019) recita *“Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.”* Di fronte a un alunno con BES entrano in gioco il problema “specifico” e il contesto, quindi creare un ambiente inclusivo vuol dire mettersi dal punto di vista di tutti soggetti coinvolti e usare metodologie e strategie diverse in modo da permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità e garantire il pieno rispetto dell'uguaglianza e delle opportunità. A tal fine, di fondamentale importanza diventa la “cooperazione”, tra docenti, docenti e famiglie, docenti ed alunni ed alunni tra di loro

La nozione di **“Bisogno Educativo Speciale”** si presenta come una categoria generale comprensiva di tutte le condizioni che richiedono l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività: **individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni, personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati, strumenti compensativi e/o misure dispensative, impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali.**

“Un approccio educativo, non meramente clinico, dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo” (D.M. 27/12/2012).

Le tipologie di BES maggiormente ricorrenti nelle istituzioni scolastiche si possono raggruppare in 4 grandi categorie:

- **alunni disabili (legge 104/1992);**
- **alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);**
- **svantaggio sociale e culturale;**
- **difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana perché appartenenti a culture altre**

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Si pone quindi la questione del “rendere partecipi” tutti, attraverso l’assegnazione di un Ruolo ben preciso a ciascun componente della classe, con la finalità di rendere tutti autonomi nei processi di apprendimento.

La partecipazione diventa quindi un indicatore dell’inclusione. In quest’ottica, la scuola si fa carico dei bisogni particolari degli studenti, prestando maggiore attenzione a quelli che presentano bisogni speciali. I PDP per gli alunni con BES prevedono, quando necessario, l’utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi, con una specifica attenzione alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento.

Il Piano per l’ Inclusione art 8 D. Lgs n. 66 del 13/05/2017

ha le seguenti caratteristiche:

- è parte integrante del piano dell’offerta formativa triennale
- è un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all’auto conoscenza e alla pianificazione della propria offerta formativa in senso inclusivo
- è conosciuto e condiviso da tutti gli organismi interagenti;
- risponde a criteri di fattibilità e gradualità tenendo conto di vincoli e risorse; facilitazioni e barriere
- è rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- definisce linee guida per una didattica inclusiva
- definisce pratiche condivise tra scuola e famiglia
- sostiene gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorisce un clima di accoglienza e inclusione;
- favorisce il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell’apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- riduce i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adotta piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- Promuove qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...)

Linee guida per una didattica inclusiva

Gli elementi fondamentali per una didattica inclusiva prevedono che la persona sia al centro dell’azione didattica, cioè conoscere l’alunno dal punto di vista socio affettivo, oltre che cognitivo; includere la problematicità, riconoscerne i bisogni degli alunni e cercare strategie idonee a sollecitare l’attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo. Per questo la relazione educativa diventa fondamentale, quale base indispensabile dell’apprendimento, al di là dei programmi da svolgere.

L’apprendimento assume una dimensione comunitaria e sociale, e la condivisione delle linee metodologiche e i presupposti pedagogici da condividere rappresentano il punto di forza del processo educativo.

Le potenzialità e risorse di ognuno, comprese le competenze non formali vengono valorizzate con le strategie innovative, le attività espressive dei moduli dei Progetti PON FSE realizzati come teatro, musica, video, laboratori di cittadinanza attiva, lo studio guidato, i lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo, l’utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali.

La **personalizzazione** dell’insegnamento in base alle caratteristiche individuali consente di riconoscere i bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse, e mette in pratica l’adeguamento in itinere della programmazione delle discipline e le buone pratiche condivise tra scuola/famiglia/ente territoriale/associazione, nell’alleanza educativa.

Organizzazione interna della scuola

La C.M. 8 del 6 marzo 2013 ha previsto l’estensione dei compiti del Gruppo di lavoro e di studio d’istituto (GLHI) alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali (BES), con la conseguente integrazione dei componenti del GLHI e trasformazione dello stesso in Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI).

Presso l'Istituzione Scolastica 3 Circolo di Aversa è istituito il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (GLI) con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali (DA; DSA; BES;), al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012, dalla Legge 53/2003 e del successivo D. L. vo n. 66 del 13 aprile 2017 (a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), attraverso la programmazione di un "Piano per l'Inclusione".

Tale Gruppo di lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

1. Promuove una cultura dell'inclusione, rileva i Bisogni Educativi Speciali presenti nella Scuola;
2. Elabora, tiene aggiornato e verifica il Piano Annuale per Inclusione dei portatori di disabilità e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;
3. Propone al Collegio dei Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare, che confluisce nel Piano d'inclusione.
4. Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
5. Organizza focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
6. Formula progetti per la continuità fra ordini di scuola e di orientamento al termine della secondaria di primo grado;
7. Promuove azioni di sensibilizzazione degli alunni, dei genitori, del territorio;
8. Collabora alla pianificazione di specifici progetti per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie, anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie;
9. Propone al Dirigente scolastico l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto dei soggetti disabili.

Il GLI si riunisce:

- ❖ Nel mese di ottobre per stabilire le linee guida per l'inclusione degli alunni con BES, per stilare i PEI e i PDP, per l'assegnazione delle risorse;
- ❖ Ogni qualvolta se ne presenti la necessità, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e con BES per la :
- ❖ Definizione di linee educative e educative condivise,
- ❖ Organizzazione dell'orario,
- ❖ Pianificazione degli interventi,
- ❖ Verifica in itinere delle attività programmate nei PEI e nei PDP
- ❖ Formulazione di progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, ecc.
- ❖ Le sedute del GLI sono documentate da apposito verbale.

Il GLI sarà così costituito nell'anno scolastico 2022/2023:

- Il Dirigente Scolastico
- Collaboratore DS
- Funzione strumentale Area1 (stesura e coordinamento delle attività inerenti al POF e PTOF)
- Funzione strumentale Area3 (interventi a favore dei discenti: Disagio, dispersione, recupero e handicap.)
- Rappresentante dell'UOMI del ambito territoriale
- Docente di sostegno scuola primaria
- Docente curriculare scuola primaria
- Docente di specializzazione nelle tematiche dei DSA e BES scuola primaria
- Docente di specializzazione nelle tematiche dei DSA e BES scuola dell'Infanzia
- Un rappresentante dei genitori
- Un rappresentante dei servizi comunali.
- un rappresentante del personale ATA quale unità operativa di supporto al Dirigente.

Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLI – rif. D. LGS 96 /2019)

Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di

funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità.

Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, dell'alunno o dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e con un rappresentante designato dall'Ente Locale.

All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, di cui al comma 10, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Consiglio di Classe e del Team classe/sezione: compiti

- Individuazione

Il Consiglio di classe-Team classe/sezione ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

- Coordinamento con il GLI
- Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti
- Predisposizione del PDP

Il Consiglio di classe-Team classe/sezione deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico

Compiti e funzioni del GLO

Il Gruppo di Lavoro Operativo, previsto dalla Legge 104/1992, ha il compito di dedicarsi al singolo alunno disabile iscritto nell'Istituzione scolastica individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione scolastica.

I suoi compiti sono:

- Stesura del PEI, del suo aggiornamento e verifica finale.
- Stesura ed aggiornamento, quando previsto, del Profilo Dinamico Funzionale
- Partecipazione alla progettazione e verifica del Piano Educativo Individualizzato
- Indicazione al GLH di Istituto le ore necessarie nel successivo anno scolastico, per eventuali tipologie di intervento, disponibilità di ausili, locali, personale di assistenza alla persona o alla comunicazione
- Valutazione della possibilità di permanenza scolastica dell'alunno;
- Valutazione della possibilità di rinuncia al sostegno
- Attivazione le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento
- Indica al GLI le ore e le aree di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico
- Provvede ad ogni altro adempimento necessario.

Compiti e funzioni del Collegio dei Docenti

All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera la proposta di PI predisposta dal GLI.

Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti e delibera la proposta di PI predisposta dal GLI per l'anno successivo.

VERIFICA RISULTATI A.S. 2021-2022

Settembre 2021 – febbraio 2022

Al fine di assicurare una risposta adeguata ai bisogni educativi di ogni singolo alunno, la nostra scuola, per l' a. s.2021/22 ha riproposto nel PTOF un curriculum attento ad una didattica inclusiva come denominatore comune per la scuola dell'infanzia e primaria ed ha condiviso di criteri e procedure ai fini

di un utilizzo funzionale delle risorse presenti, al fine di progettare situazioni di apprendimento costruttive, cooperative e contestualizzate.

Si è evidenziato un costante aumento il numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati e non, per i quali si è cercato di attivare strategie e metodologie efficaci alle singole situazioni.

Per tutti gli alunni si sono registrati miglioramenti dei risultati negli apprendimenti e nel comportamento adeguati all'età e al contesto di ogni singolo alunno. Quindi si è inteso promuovere la formazione culturale di base, indispensabile per il conseguimento dell'“autonomia, cognitiva, relazionale e comportamentale, e la crescita della persona nel contesto di vita globale. Sono state implementate strategie didattiche che favoriscono l'“inclusione di tutto il gruppo classe attraverso la pianificazione, documentazione e condivisione di buone prassi fra i docenti del team sezione/ classe, in termini di strategie, criteri, indicatori e verifiche ad hoc.

Le famiglie, corresponsabili del percorso da attuare all'“interno dell'“istituto, sono state coinvolte attivamente nelle pratiche didattiche-educative attraverso incontri formali quasi sempre in modalità telematica ed in situazioni piùinformali, durante l'“accompagnamento o il prelievo degli alunni dalla scuola, per costruire una sinergia costante per la realizzazione del processo educativo. Ma come punto di debolezza in questo anno scolastico si è rilevata una maggiore difficoltà delle stesse nella gestione delle problematiche/ conflitti che riguardano i propri figli (rilevate dai docenti in alcune situazioni della giornata scolastica) e nell'attuare adeguate forme di supporto nei compiti a casa o nelle attività extrascolastiche.

Malgrado ciò le comunicazioni sono state puntuali, nel rispetto della privacy e della riservatezza del singolo caso, in modo particolare riguardo la lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica.

L'orario dei docenti curricolari e di sostegno è stato correttamente costruito, tenendo conto delle esigenze degli alunni inseriti nelle classi e sezioni in funzione della calendarizzazione delle terapie riabilitative, come da delibera del GLI del mese di settembre 2021.

La presenza di docenti non specializzate per le attività di sostegno su alunni DA, nominate secondo il principio di sussidiarietà dalle graduatorie della area comune essendo esaurite le graduatorie di sostegno provinciali, di istituto e delle scuole viciniori, nonché delle MAD graduate con sostegno ha fatto rilevare in alcuni casi la mancanza della dovuta esperienza metodologica e formazione specifica sulle problematiche relative agli alunni diversamente abili con conseguente difficoltà nella compilazione della modulistica inerente gli stessi.

Si è verificato inoltre che alcuni alunni DA, con L.104/92 art.3.comma 1, hanno mostrato in classe problematiche più gravi e complesse rispetto a ciò che viene descritto nelle “Diagnosi funzionali” rallentando spesso il regolare svolgimento delle lezioni (in assenza della docente di sostegno con rapporto 1/2).

Per gli alunni stranieri con difficoltà nella conoscenza della lingua italiana, si sono attivati interventi di mediazione linguistico-culturale per la comunicazione con le famiglie e con i docenti di classe attraverso i mediatori dell'associazione CIDIS Onlus, con la quale la scuola ha stilato un protocollo di intesa, a seguito di formale richiesta.

Come si evince dal monitoraggio e dall'“autovalutazione della scuola ci si è posti comunque l' obiettivo di potenziare la didattica laboratoriale, favorire l'innovazione metodologica, focalizzare l'“attenzione sulla (auto)formazione, la ricerca-azione, condividere ed implementare le “buone prassi” educative e l'interazione con altre scuole, per ciò che chiaramente è stato possibile attuare.

Sono stati realizzati Piani Didattici Personalizzati per alunni con B.E.S. senza certificazione e **Piani Didattici Individualizzati** per gli alunni diversamente abili. I suddetti documenti sono stati soggetti a revisione periodica in sede GLO.

Dal punto di vista degli incontri dedicati si sono realizzati:

- ✓ incontri con UOMI ASL territoriale – FS area Inclusione docente Ianniello Lucia e docenti sostegno (GLHO) assegnate alle diverse classi;
- ✓ incontri con gli specialisti dei centri per il trattamento con metodo ABA , a seguito di richiesta formale dei genitori, che hanno condiviso e supportato i docenti del team classe negli obiettivi formulati in sede GLO;
- ✓ incontri Gruppo di Lavoro Inclusione
- ✓ incontri di interclasse/intersezione

Marzo 2022- giugno 2022

Relativamente agli alunni Diversamente Abili, si resta in attesa dell'avvio a livello territoriale del D.Lgs 96/2019, e in previsione di un aggiornamento dello stesso, si insiste sul principio di accomodamento ragionevole come principio conduttore per l'utilizzo delle risorse per il sostegno dei singoli PEI (D.Lgs. 96/2019, art. 7, modifiche all'art. 8 del D.Lgs 66/2017) e sul particolare riferimento al Progetto Individuale.

Le azioni che sono state indicate nel PEI in sede GLO che si sono potute definire durante i mesi, sono connesse alle indicazioni in precedenza dettagliate nella Certificazione e nella Diagnosi Funzionale.

Per i Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con BES (senza certificazione), come i PEI gli obiettivi che sono vincolanti in quanto devono tener conto, se esistono, di eventuali relazioni cliniche consegnate alla scuola dalla famiglia, i docenti hanno operato nella libertà di scegliere o costruire i modelli o gli strumenti previsti e ritenuti più efficaci nella didattica. I docenti delle classi frequentate da alunni con PDP hanno assicurato che i materiali didattici predisposti, con le relative attività, erano adeguati alle esigenze individuali di ciascuno, nel rispetto delle Direttive e delle Circolari emanate dal MI.

Nello specifico dei numerosi alunni stranieri della scuola primaria presenti nel plesso Stefanile, dal secondo quadrimestre si è realizzato il Progetto di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana, in collaborazione con gli esperti in L2 dell'organizzazione CIDIS Onlus, con al quale la scuola ha stipulato un protocollo di intesa. Tale percorso è stato rivolto anche agli alunni stranieri che sono giunti nella nostra scuola con scarsa conoscenza della lingua italiana ed ha avuto la finalità di favorire la migliore integrazione sociale e culturale degli stessi.

Gli interventi sono stati progettati a piccoli gruppi di alunni, provenienti da diverse classi della scuola primaria e si sono concentrati in 3 ore settimanali con personale esperto in L2.

L'obiettivo generale è stato quello di costruire un patrimonio lessicale e di prime funzioni linguistiche, saper leggere e scrivere parole e brevi enunciati relativi ai campi di attività comunicativa.

Le prime elementari conversazioni sono state finalizzate alla socializzazione e diventate uno strumento per una prima introduzione dell'alunno immigrato nella lingua italiana.

Ottima è stata la sinergia e collaborazione ai fini dello scambio di informazioni tra la FS Area Inclusione, la referente del sostegno e i docenti di sostegno e i docenti coordinatori di classe/sezione per la crescita comune. Le competenze degli insegnanti sono state utilizzate al meglio, predisponendo anche dei momenti di incontro tra i docenti mirati alla condivisione e scambio di buone prassi, nonché alla compilazione della modulistica strutturata predisposta per l'inclusione.

Sono stati realizzati percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti di sostegno e curricolari promossi dalle reti di scopo dell'Ambito CE08 nelle varie tematiche che hanno interessato la inclusione e disabilità, e la formazione specifica afferente al DM 188/del 21 giugno 2021 e dei successivi atti ad esso connessi, relativi alla *"Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità"*.

Sono state attivate iniziative didattiche inerenti il tema della Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico attraverso la partecipazione a concorsi e giornate programmate (giornata del bullismo e cyberbullismo).

Nell'ottica formativa e sommativa della **valutazione** per gli alunni con BES, è stato considerato:

- il percorso scolastico pregresso;
- la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza;
- l'impegno, la partecipazione e l'attenzione alle diverse attività scolastiche;
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento;
- il raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità;
- i progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;
- le abilità/competenze mantenute ed acquisite;
- l'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro
- il livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto.

PIANO DI MIGLIORAMENTO INCLUSIVITÀ

Per migliorare il grado di inclusività della scuola e attuare una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola.

Come **punti di criticità** si segnalano:

- esigua disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- non uniformità dei C.d.C e del team docenti in merito alla formazione sulla normativa specifica, con conseguente difficoltà o incoerenza nell'individuare strategie individualizzate/ strumenti integrativi e compensativi;
- difficoltà delle famiglie nella gestione delle problematiche/ conflitti che riguardano i propri figli (rilevate dai docenti in alcune situazioni della giornata scolastica) e nell'attuare adeguate forme di supporto nei compiti a casa
- tempi di attesa molto lunghi per calendarizzare il primo appuntamento con gli operatori ASL/Centri di riabilitazione
- presenza di docenti non specializzate per le attività di sostegno su alunni DA, pertanto, si rileva la mancanza di esperienza metodologica e di corsi di aggiornamento sulle problematiche relative agli alunni diversamente abili con conseguente difficoltà nella compilazione della modulistica inerente gli stessi;
- mancato coordinamento con le risorse eventualmente disponibili sul territorio per attuare strategie comuni di supporto all'inclusione
- insufficienti risorse di assistenza di base ed alla comunicazione provenienti dall'Ambito C06
- scarsa collaborazione tra l'Istituzione scolastica e l'Ente locale per costituire progetti sinergici per il progetto di vita della persona con disabilità

Come **punti di forza** si evidenziano:

- realizzazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti sul tema dell'inclusione
- realizzazione di progetti ed attività curricolari ed extracurricolari mirate all'inclusione
- nomina della FS per l'area disagio, per gli alunni diversamente abili e per l'intercultura e relativi gruppi di lavoro
- definizione di format per la stesura del PDF e del PEI (modelli ministeriali indicati dal D.I. 182/2020)
- Acquisizione di metodo di studio ed utilizzo di strumenti compensativi per alunni D.S.A.
- Monitoraggio per rilevazione BES al termine dell'a.s.
- stesura della scheda di segnalazione per l'individuazione degli alunni in difficoltà
- stesura della griglia di osservazione per gli alunni BES
- stesura della scheda di relazione sulle difficoltà di apprendimento e segnalazione
- utilizzo di format di segnalazione e individuazione di alunni stranieri in difficoltà
- utilizzo del modello di richiesta intervento di mediazione linguistico-culturale
- collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio
- potenziamento delle attività di mediazione linguistica e culturale del CIDIS Onlus scuola
- Aperture pomeridiane con ampliamento dell'offerta formativa
- Atteggimento collaborativo del personale ATA per l'assistenza di base degli alunni DA
- Attenta elaborazione dell'orario dei docenti curricolari e di sostegno
- Adeguato numero di docenti di sostegno per gli alunni con BES
- definizione dei questionari monitoraggio relativi all'indice di inclusività della scuola

Azioni di Miglioramento

- Attuare in tutti i casi previsti dalla normativa il PDP, valutandone periodicamente l'efficacia attraverso un costante confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola, con la famiglia e il neuropsichiatra di riferimento.
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità e possibilità di equiparazione fra organico di fatto e nuove certificazioni

- Pianificare un piano di incontri di lavoro con l'equipe ASL e i team docenti prima dell'inizio delle lezioni.
- Collaborare periodicamente con i consulenti esterni (terapisti centri di riabilitazione), attraverso l'attività di mediazione scuola - famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà
- Pianificare incontri con i Servizi sociali
- Organizzare attività didattiche in forma di laboratorio -ponte, relative a temi disciplinari condivisi, nei due ordini di scuola;
- Promuovere incontri propedeutici alle iscrizioni alla classe prima della Scuola Primaria, tra docenti della Scuola dell'Infanzia e genitori degli alunni con situazioni particolarmente delicate, considerando la possibilità di una prima accoglienza in forma individuale (prima dell'inizio ufficiale delle attività didattiche), per familiarizzare con il nuovo contesto scolastico
- Incrementare i momenti di accoglienza /formazione / passaggio informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola (a cura del GLI)
- Progettare di percorsi didattici e formativi interculturali e di educazione alla cittadinanza mondiale rivolti agli studenti e ai docenti.
- Promuovere la formazione docenti ed incontri con i genitori per protocollo e buone pratiche per alunni con DSA.
- Promuovere progetti mirati, anche in rete con altre scuole del territorio, per alunni con BES
- Potenziare i materiali di studio digitale da proporre su piattaforma Gsuite
 - Programmare momenti di scambio di informazioni mirati per gli alunni in passaggio da un ordine all'altro anche in funzione della formazione delle classi
- Prevedere momenti di accoglienza /formazione / passaggio informazioni ai docenti (a cura del GLI)
- Progettare percorsi didattici e formativi interculturali e di educazione alla cittadinanza rivolti agli studenti e ai docenti
- Formazione docenti ed incontri con i genitori per protocollo e buone pratiche per alunni con BES
- Valorizzazione delle risorse esistenti sia professionali che strutturali

STRUMENTI DI LAVORO

- SCHEDA monitoraggio BES
- SCHEDA monitoraggio alunni in grave disagio economico
- MODELLO PDP alunni DSA/BES
- MODELLO PEI e PDF per alunni DA
- GRIGLIA DI OSSERVAZIONE per gli alunni BES scuola primaria e dell'infanzia
- GRIGLIA DI OSSERVAZIONE per i nuovi alunni certificati
- SCHEDA DI SEGNALAZIONE per l'individuazione degli alunni in difficoltà
- SCHEDA DI RELAZIONE sulle difficoltà di apprendimento e segnalazione
- SCHEDA DI SEGNALAZIONE alunni stranieri
- MODELLO DI RICHIESTA Mediatore culturale
- MODELLO DI RICHIESTA Servizi sociali

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti scuola dell'infanzia	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	7
svantaggio/ disagio comportamentale, socio-economico, linguistico	0
alunni bes non certificati segnalati dai C.d. c	0
stranieri	35
PEI redatti dai GLHO	7
PDP redatti dai Consigli di sezione	0
Rilevazione dei BES presenti scuola primaria	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	41
svantaggio/ disagio comportamentale, socio-economico, linguistico	45
alunni BES non certificati segnalati dai C.d. c	30
Alunni stranieri	62
PEI redatti dai GLO	41
PDP redatti dai Consigli di classe	20

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	S I / N O
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	S I
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	S I
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	N O
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	N O
Assistenti alla comunicazione		N O
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione strumentale area 3	S I
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinatore Gruppo Sostegno	S I
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		N O
Docenti tutor/mentor		N O
COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	Attraverso attività di continuità; programmazione di attività "agganciate" alla programmazione prevista per la classe	S I
Coordinatori di classe e simili	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione a GLI ● Rapporti con famiglie ● Tutoraggio alunni ● Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva 	S I

<p>Docenti con specifica formazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI • Rapporti con famiglie • Tutoraggio alunni • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva • Monitoraggio delle attività 	
<p>Altri docenti</p>	<p>Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</p>	<p>S I</p>

Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI (centro territoriale di supporto, e i CTI centri terri-	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	S I
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	N O
toriali inclusione)	Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola Rapporti con CTS / CTI	N O N O N O N O
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola Progetti a livello di reti di scuole	N O
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	S I
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva: DSA	S I
Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	S I / N O
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	S I
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori)	S I
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	N O
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori)	N O
Assisten ti alla comunic azione		N O
Funzioni strumentali / coor- dinamento	Funzione strumentale area 3	S I

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinatore Gruppo Sostegno	S I
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Personale specializzato per il metodo ABA di associazioni specifiche	N O

Docenti tutor/mentor		N O
COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	Attraverso attività di continuità; programmazione di attività “agganciate” alla programmazione prevista per la classe	S I
Coordinatori di classe e simili	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI • Rapporti con famiglie • Tutoraggio alunni • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva 	S I
Docenti con specifica formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a GLI • Rapporti con famiglie • Tutoraggio alunni • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva • Monitoraggio delle attività 	
Altri docenti	<p>Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva 	
Coinvolgimento personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza alunni disabili • Progetti di inclusione /laboratori integrati 	si
Coinvolgimento famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione/formazione su genitorialità e psico- pedagogia dell’età evolutiva • Coinvolgimento in progetti di inclusione • Coinvolgimento in attività di promozione della Comunità educante 	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI (centro territoriale di supporto, e i CTI centri terri-	<p>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</p> <p>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili</p>	
toriali inclusione)	<p>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</p> <p>Procedure condivise di intervento su</p>	

	<p>disagio e simili</p> <p>Progetti territoriali integrati</p> <p>Progetti integrati a livello di singola scuola</p> <p>Rapporti con CTS / CTI</p>	
Rapporti con privato sociale e volontariato	<p>Progetti territoriali integrati</p> <p>Progetti integrati a livello di singola scuola</p> <p>Progetti a livello di reti di scuole</p>	
Formazione docenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività formativa ed informativa rivolta al personale scolastico Rischio Covid – 19 2. Corso di formazione Referente COVID. (iniziativa organizzata dall’ Istituto Superiore di Sanità e MI per accompagnare gli Istituti scolastici nell’attuazione “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia”).- Referente COVID 3. Informazione/ Formazione per il personale scolastico sulla sicurezza D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. a cura dell’RSPP 4. Corso di formazione antincendio D. Lgs. n. 81/2008 5. Corso di formazione primo soccorso e preposti - personale d’Istituto, docente, ed ATA- D. Lgs. n. 81/2008 6. Corso addetto alla sanificazione in ambiente scolastico per tutti i collaboratori scolastici 7. Formazione in servizio del personale docente ai fini dell’inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021 proposta dall’ USR Campania 8. Formazione in servizio del personale docente ai fini dell’inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della L. 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021- Scuola Polo per la Formazione, Liceo E. Fermi di Aversa per l’Ambito CE 08 per i docenti dell’istituto NON specializzati sul sostegno 9. Webinair a cura di editori vari (GIUNTI, LISCIANI, ERIKSON, DEMETRA) . relativi alla definizione dei nuovi modelli PEI dopo la sentenza TAR del Lazio che ha annullato l’intero decreto interministeriale n.182\2020 10. Formazione in presenza relativa al progetto “STEMP UP : l’evoluzione delle capacità cognitive e socio-emotive nella scuola primaria:” di CaleidoScuola- in collaborazione tra diversi istituti universitari: il dipartimento di Economia dell’Università di Birmingham, la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, il dipartimento di Psicologia della Università della Campania Luigi Vanvitelli e il dipartimento di Economia dell’Università di Zurigo ed è stato finanziato dalla SNSF (Swiss National Science Foundation) 11. Incontro di formazione per gli Insegnanti di Religione Cattolica- del 5 maggio 2022- Diocesi Aversa 	

	<p>12. Webinar di formazione per docenti della scuola infanzia e primaria su didattica e inclusione “<i>Accogliere e includere</i>” promosso da CEDISMA</p> <p>13. Formazione personale ATA tematiche connesse alla dematerializzazione e digitalizzazione promosso da ANQUAP</p> <p>14. Formazione Videolezione INPS PASSWEB per il DSGA/ sostituto DSGA/assistente amministrativo</p> <p>15. n. 2 Videolezioni in FAD su Pago PA La previdenza complementare nella scuola: Fondo esero per tutti gli assistenti amministrativi</p> <p>16. Formazione registro elettronico AXIOS per tutti gli assistenti amministrativi</p> <p>17. Formazione “<i>Bilancio sociale e Stakeholder engagement</i>” a cura dell’ Ambito 08 per il DS e tutti ass. Amministrativi</p> <p>18. Formazione “<i>SOS PON formazione in diretta</i>” a cura dell’Ambito 08 per il DS tutti ass. Amministrativi</p> <p style="text-align: center;">FORMAZIONE DOCENTI ED ATA</p> <p>PARTECIPAZIONE ALLA RETE DI SCOPO AMBITO 08</p> <p>1. Piano per la formazione dei docenti 2019-2022 –Seconda annualità percorsi formativi attivati dalle istituzioni della rete di scopo (quota del 60%) e di Ambito territoriale 08 (quota del 40%).</p> <p>2. Piano per la formazione dei docenti 2019-2022 - Terza annualità percorsi formativi attivati dalle istituzioni della rete di scopo (quota del 60%) e di Ambito territoriale 08 (quota del 40%).</p>	
--	---	--

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamenti degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzate				X	

zabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola			X		
* 0 per niente, 1 poco, 2 abbastanza, 3 molto, 4 moltissimo Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER il triennio 2022-2025

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

Risorse umane

Dirigente Scolastico

- Provvede all'utilizzo funzionale delle risorse umane dell'organico dell'autonomia in relazione ai Bisogni educativi speciali presenti nella scuola, con particolare riguardo all'organico del sostegno e all'utilizzo degli operatori messi a disposizione dall'Ente locale, nonché delle risorse strumentali e finanziarie volte a garantire un migliore livello di inclusione;
- organizza, in collaborazione con i referenti degli alunni D.A. e BES , gli incontri scuola –famiglia per migliorare il livello di inclusione tra ordini di scuola diversi e per garantire la continuità del percorso formativo intrapreso; designa i membri del GLI e ne calendarizza le riunioni.
- Calendarizza i C.d.c. e del team docenti delle classi con alunni con disabilità; definisce tempistiche e tipologie degli interventi, con particolare riferimento alle procedure di inclusione Scuola-Famiglia –ASL;
- calendarizza gli incontri per la stesura dei PEI e PDP; sostiene la formazione specifica della Rete Ambito CE.8 e di reti di scopo; approva progetti con esperti esterni;
- partecipa ai GLO e al GLI.

Funzione Strumentale Area 3/Coordinatore Area Inclusione

- Collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno; Condivide i processi di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni e partecipa ad attività di formazione sui temi dell' Inclusione;
- Coordina le attività relative alla stesura del PI
- Si occupa di informare e sensibilizzare i singoli consigli di classe sulle diverse esigenze degli alunni in essi presenti;
- Tiene contatti con le famiglie e i referenti della Asl;
- Tiene i rapporti con il CTS/CTI;
- Predisporre la modulistica per l'elaborazione del PEI o del PDP;
- Controlla, in collaborazione con la segreteria didattica d'Istituto, la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita;
- coordina i docenti di sostegno e monitora l'integrazione degli alunni con BES all'interno dell'Istituto.

Docente curricolare:

- Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendo l'integrazione;
- Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata;
- Collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P.

Docente di sostegno:

- Partecipa alla progettazione educativo-didattica;
- Supporta i CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche didattiche inclusive; Partecipa alla rilevazione degli alunni con BES;
- Coordina la stesura e l'applicazione del PEI e PDP;

- Tiene proficui rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia e gli esperti ASL.

AL FINE DI INCREMENTARE I LIVELLI D'INCLUSIVITÀ LA NOSTRA SCUOLA SI PROPONE PER IL TRIENNIO 2022/2025 DI:

il Dirigente scolastico confermerà:

- ✓ in seno al Collegio dei Docenti le Funzioni Strumentali per l'inclusione ed il Coordinatore sostegno.
- ✓ con opportune modifiche migliorative, i modelli condivisi di PEI, PDP, Protocolli di accoglienza alunni stranieri: (il Gruppo di lavoro per l'inclusione e la commissione inclusione apporteranno le necessarie modifiche ai modelli di PEI, PDP per meglio garantire unitarietà e controllo dei processi in applicazione della recente normativa D I 182/2020- Modelli nazionali dei PEI).
- ✓ con opportune modifiche migliorative, il protocollo di accoglienza alunni DSA, il protocollo di accoglienza ed inclusione alunni adottati: (il Gruppo di lavoro per l'inclusione e la commissione inclusione apporteranno le necessarie modifiche ai protocolli per alunni stranieri ed adottati.)
- ✓ ridefinendola, la composizione del GLI.
- ✓ il potenziare gli ambienti di apprendimento (con la possibilità di integrazione di materiali e/o strumenti tecnologici, degli spazi riservati alle attività individualizzate/differenziate degli alunni con particolari esigenze; integrazione/allestimento di ambienti di apprendimento per la Scuola dell'Infanzia; implementazione di laboratori linguistici, per un'azione di prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, gestiti da personale qualificato, con diffusione in tutte le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto

Il Team di classe applicherà :

- ✓ progettazione, monitoraggio e verifica di curricoli essenziali all'interno del Piano di Lavoro Annuale di ciascuna classe.
- ✓ flessibilità organizzativa e didattica sulla base delle reali esigenze degli alunni con particolari bisogni educativi:
- ✓ possibilità di flessibilità oraria ed adeguamento dei percorsi didattici in base alle necessità contingenti per gli alunni con particolari esigenze
- ✓ predisposizione e raccolta di materiali strutturati per la valutazione della situazione di partenza, il monitoraggio e la valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento degli alunni con BES (Disturbi evolutivi specifici, alunni stranieri (la commissione inclusione e il GLI disporranno materiali strutturati per la valutazione della situazione di partenza, il monitoraggio e la valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento degli alunni BES
- ✓ Organizzare e coordinare gli incontri delle équipes medico – psico – pedagogiche e con i servizi socio – assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali ai sensi della legge 104/1992 e Linee Guida 2012
- ✓ Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
- ✓ Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati.
- ✓ Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.
- ✓ Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.
- ✓ Predisposizione di un protocollo d'intesa tra l'Istituzione Scolastica e i Servizi Sociali del Comune di Aversa

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente:

- a. Verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche (al fine di evitare il contenzioso).
- b. Definisce con il coordinatore di classe o con il docente di sostegno, la modalità più consone per favorire l'accoglienza dei nuovi alunni
- c. programma Attività comuni al resto della classe per promuovere una prima

- socializzazione;
- d. Stabilisce comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante possa adottare, divenendo in prima persona un modello positivo per l'integrazione degli alunni con disabilità;
 - e. Collabora, con il coordinatore di classe, alla stesura del PEI/PDP degli alunni,
 - f. Cura l'organizzazione oraria delle attività da svolgere in classe con o senza il personale disostegno, e iniziative funzionali al percorso di integrazione;
 - g. Collabora col coordinatore di classe alla redazione della programmazione Individualizzata
 - h. Collabora con il coordinatore di classe alla pianificazione e all'organizzazione di uscite didattiche nel rispetto delle caratteristiche degli alunni disabili;
 - i. Si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Nel corso del triennio di riferimento il nostro Istituto propone di continuare l'organizzazione di specifiche attività formative che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

La formazione investe tutte le componenti scolastiche ed assume specificità peculiari a seconda dei destinatari dell'intervento.

Nella realizzazione del Piano di Formazione del personale docente per il triennio 2022-2025 il nostro Istituto, sulla base di quanto evidenziato dalle nuove norme in materia di DSA e dalle Direttive ministeriali relative agli alunni con BES, ritiene importante:

- Proporre corsi di aggiornamento/formazione per docenti anche in collaborazione con la Rete di Ambito CE.08, sin dall'avvio dell'anno scolastico, nel periodo che precede l'inizio delle lezioni, per uno sviluppo delle competenze necessarie per il riconoscimento delle diverse problematiche attraverso una formazione generalizzata dei docenti quali:
 - Strategie didattiche inclusive per alunni con BES
 - Ausili tecnologici applicati alla disabilità
 - Strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
 - Nuove tecnologie per l'inclusione
- Proporre corsi di aggiornamento/formazione sull'Autismo attraverso enti formatori esterni e/o associazioni e/o tramite reti di scuole
- Agevolare la partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PI. Consentire la partecipazione agli incontri di formazione agli educatori che collaborano con la nostra Scuola

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Occorre continuare a progettare ed organizzare la didattica nella gestione della co-titolarità dell'insegnante per le attività di sostegno sull'intera classe, finalizzata anche ad una significativa collocazione delle risorse dell'educatore assegnato all'assistenza del minore segnalato seguendo e reciprocità/collaborazione tra le figure assegnate. Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti specializzati alle attività di sostegno.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti specializzati per le attività di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, ma il suo orario deve tenere conto dell'orario delle "discipline "sensibili", oltre che dei momenti in cui l'alunno è occupato nelle varie terapie riabilitative, pertanto è assolutamente calato nell'esigenza reale.

Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti specializzati alle attività di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del supporto all'interno della classe.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe. Tra le risorse umane da

utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano: i docenti di sostegno specializzati, gli assistenti educatori, i facilitatori linguistici, gli insegnanti con formazione specifica in possesso di particolari competenze, i mediatori linguistico-culturali, eventuali conduttori di laboratori particolari od altri esperti.

Relativamente ai P.E.I. e P.D.P. il Consiglio di classe/interclasse/intersezione ed ogni docente in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno continueranno a mettere in atto nelle prime settimane dell'anno scolastico un'osservazione sistematica dei casi già certificati o riconosciuti e a riconoscere eventuali nuove situazioni di rischio.

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola è definita dal G.L.I.

Nello specifico degli interventi si definiscono

- a. Interventi individuali per alunni che necessitano di strategie d'intervento specifiche
- b. Lavoro strutturato con un piccolo gruppo
- c. Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di collaborazione e di rispetto reciproco fra gli alunni e per veicolare conoscenze, abilità e competenze
- d. Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)
- e. Recupero delle competenze sociali, delle regole del vivere quotidiano e del rispetto dell'ambiente
- f. Eventuali riunioni online

Per il prossimo triennio si proseguirà nella progettazione e nell'organizzazione della didattica mediante la gestione della contitolarità dell'insegnante per le attività di sostegno sull'intera classe, finalizzata anche ad una significativa utilizzazione delle risorse professionali eventualmente assegnate dall'Ente locale all'assistenza del minore. Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti specializzati per le attività di sostegno. Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano:

- o i docenti di sostegno specializzati
- o gli assistenti educatori,
- o gli insegnanti con formazione specifica in possesso di particolari competenze
- o i mediatori linguistico-culturali, eventuali conduttori di laboratori particolari od altri esperti.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti specializzati per le attività di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti specializzati per le attività di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del supporto all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali,) nella pianificazione di un calendario di incontri di lavoro con l'equipe ASL e i team dei docenti prima dell'inizio delle lezioni. Nello specifico le azioni che si realizzano sono:

- Rapporti con ASL per confronti periodici, in occasione degli incontri per stesura PEI, aggiornamento di diagnosi e GLHO E GLI
- Collaborazioni con le cooperative (assistenza specialistica)
- Rapporti con gli operatori dei centri diurni pomeridiani
- Collaborazioni con Enti pubblici (Comune)
- Collaborazioni con associazioni varie del territorio

Relativamente ai P.E.I. e P.D.P. il Consiglio di classe/interclasse/intersezione ed ogni docente in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno continueranno a mettere in atto nelle prime settimane dell'anno scolastico un'osservazione sistematica dei casi già certificati o riconosciuti e ad individuare eventuali nuove situazioni di rischio.

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola è definita dal G.L.I.

Nello specifico è possibile differenziare le azioni da mettere in campo relativamente a:

Alunni con disabilità

Le attività didattiche ed educative sono organizzate attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA

Alunni DSA (L.170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)

alunni già accertati: viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico;

alunni a rischio DSA: è prevista la somministrazione di strumenti didattici che possano evidenziare un sospetto e, dopo il colloquio con la famiglia, indirizzare l'alunno al servizio ASL per la formulazione di una eventuale diagnosi, verbali;

Alunni con deficit specifici(deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104):

Se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio/Team di classe- sezione dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Alunni con svantaggio socioeconomico e culturale:

La loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Alunni con svantaggio linguistico e culturale

Sarà cura dei Consigli di classe individuarli, sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzata nel gruppo classe e nei gruppi altri . In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli/Team di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

In via generale la scuola potrà realizzare :

- a. Censimento casi di situazioni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola, attraverso modelli predisposti dal GLI;
- b. Coordinamento e monitoraggio degli alunni BES;
- c. Predisposizione di prove strutturate e individualizzate
- d. Collaborazione e supervisione nella stesura dei PEI e PDP (modelli ministeriali in base al D.I. 182/2020)
- e. Compilazione periodica, da parte dei docenti coinvolti e degli esperti esterni, di schede di monitoraggio riportanti osservazioni sistematiche sull'andamento delle attività progettuali, in relazione agli apprendimenti disciplinari, alla motivazione, agli interessi e agli aspetti affettivo-relazionali

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE.

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all' inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura delle difficoltà ed alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dell'alunno.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Esse saranno coinvolte sia in fase di progettazione, che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate, compresa l'organizzazione di incontri calendarizzati

per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento, nonché il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP.

Le famiglie saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione rispetto agli impegni assunti

La scuola si impegnerà a fornire informazioni e da sollecitare la dovuta collaborazione alle famiglie e dalla comunità nonché a promuovere incontri di formazione con genitori, insegnanti ed esperti dell'educazione, nonché incontri formativi periodici con personale specializzato su argomenti di vario genere inerenti le problematiche sociali e comunicative. Alla Legge 107, comma 7. lettera m si legge: «*valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale*».

Riassumendo la scuola è alla base della pratica dell' inclusività perché:

- fornisce notizie sull'alunno;
- esercita un costante confronto con la famiglia per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico
- condivide con la famiglia il processo di apprendimento dell'alunno;
- compartecipa alla costruzione e realizzazione del PEI/PDP.

5. SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

La scuola, tenendo conto dei dettami della vigente normativa per realizzare una piena inclusività, mette in atto percorsi formativi che possono definirsi facilitatori di contesto di apprendimento e sviluppo personale, sociale e culturale come ad esempio la possibilità di potenziare l'azione didattica con la collaborazione di figure specializzate per metodi specifici (ABA per bambini autistici.) in programmi già attivati dalle famiglie. Si punterà ad adottare una didattica per competenze, anziché per contenuti ed obiettivi, che resteranno sempre validi, ma all'interno di una didattica che punti all'acquisizione di "*competenze per la vita*". Si cercherà di favorire momenti di progettazione e monitoraggio delle strategie inclusive a livello di team/consigli di classe, ma anche a livello integrato (docenti e educatori).

Il curriculum dell'individualizzazione e della personalizzazione permette di occuparsi delle diversità, attivando una solidale e condivisa rete di sostegni e di aiuti in grado di soddisfare le diversificate esigenze di tutti gli alunni. A tal fine, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola dell'Infanzia, si realizzeranno progetti volti a sviluppare differenti linguaggi: teatrali, musicali, emozionali, manipolativi, utili al singolo e al gruppo di riferimento.

In base alle situazioni di disagio ed alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità) Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni di individuali – monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni monitorare l'intero percorso - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

In tutti i moduli progettati nell'ambito dei Progetti P.O.N. FSE, POR e/o progetti con finanziamenti di altra natura, gli alunni sono inseriti nei percorsi che rappresentano un'occasione di arricchimento culturale e sociale e un'opportunità di miglioramento delle situazioni di apprendimento, con modalità di interazione accoglienti, stimolanti e attenti alle loro caratteristiche personali e ai loro "talenti".

6. MONITORAGGIO DELLA RICADUTA SUGLI APPRENDIMENTI E SUI COMPORTAMENTI PERGLI ALUNNI BES INSERITI NEI PERCORSI EXTRACURRICOLARE

1. Creazione di una banca dati contenente i fascicoli degli alunni BES con tutti i dati del percorso scolastico dello studente (eventuali PEI e PDP in formato elettronico, documentazione varia...) per garantire la continuità

2. Potenziamento delle attività dell'associazione CISID Onlus per la mediazione linguistica e culturale e per le attività di inserimento/ integrazione degli alunni stranieri

3. Intensificazione del protocollo delle rete a "**A Piccoli Passi**", il partenariato sociale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche per lo sviluppo territoriale "per costruire una offerta formativa territoriale, che solleciti le comunità alla responsabilità condivisa verso l'infanzia e delle attività del Polo "Voci delle Culture", capofila per i percorsi di integrazione ed inclusione delle culture "altre"

Tutte le attività prevedono la compilazione periodica, da parte dei docenti coinvolti e degli esperti esterni e/o tutor di schede di monitoraggio riportanti osservazioni sistematiche sull'andamento delle attività progettuali, in relazione agli apprendimenti disciplinari, alla motivazione, agli interessi e agli aspetti affettivo-relazionali.

7. ADOZIONI DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Ai fini della valutazione e dell'aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, ed allo scopo di accrescere la consapevolezza sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi una apposita sezione del questionario di monitoraggio annuale è dedicata alla Inclusione, per accompagnare il processo di autoanalisi e per perseguire obiettivi di miglioramento.

Per quanto attiene invece, alla valutazione dei singoli alunni con BES, essa sarà adeguata al percorso personale di ciascuno, utilizzando i criteri individuati ad inizio di a.s. e formalizzati nei PEI e nei PDP dei singoli allievi come previsto dal DPR 22 giugno 2009, n.122; dal DPR 12 luglio 2011; L. 170/2010, e il successivo D.Lgs. 62/2017.

La valutazione coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team di classe nella sua interezza.

Si dovrà migliorare l'organizzazione scolastica generale attivando con le risorse disponibili:

- Sensibilizzazione generale
- Accessibilità interna ed esterna
- Posizione dei banchi
- Alleanze extrascolastiche -gruppi volontari
- Intervento ASL - frequenza incontri
- Incontri periodici con le famiglie
- Incontri con associazioni coinvolte nel sociale
- Progetti mirati al contrasto del disagio e della dispersione scolastica

A livello di consiglio di classe e gruppo- classe/sezione

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;
- Potenziamento del metodo di studio
- Attivazione di percorsi inclusivi;
- Elaborazione chiara degli obiettivi semplificati per le diverse discipline (programmazione dei dipartimenti disciplinari e dei singoli docenti).
- Predisposizione Piano Didattico Personalizzato per i DSA, con indicazione dell'azione formativa individualizzata e personalizzata e degli strumenti compensativi e misure dispensative.
- Predisposizione Piano Didattico Personalizzato per i BES, con l'indicazione delle scelte didattico educative calibrate sui saperi irrinunciabili e strumenti e strategie didattiche.
- Predisposizione PEI per gli alunni con disabilità certificata ad opera del GLH operativo.

L'attivazione del PDP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili.

Pertanto per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi si prevede:

- La somministrazione di questionari online ai docenti, agli alunni e/o alle famiglie a fine anno.
- Valutazione intermedia in sede di GLO e GLI.
- Implementazione delle nuove disposizioni per la valutazione degli obiettivi di apprendimento finalizzati al perseguimento dei traguardi per le competenze previsti dalle recenti Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

8. SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Si è cercato e si cercherà di favorire momenti di progettazione e monitoraggio delle strategie inclusive a livello di team/consigli di classe, ma anche a livello integrato (docenti ed educatori).

Si dedicherà adeguata cura alla pianificazione delle varie iniziative (comprese le uscite sul territorio, le visite guidate, i viaggi di istruzione), per far fronte alle esigenze particolari degli alunni con disagio psicofisico.

Nella programmazione annuale hanno trovato e trovano spazio le **giornate dedicate** :

- la *“Giornata dell’Inclusione” con l’intervento di esperti esterni allo scopo di sensibilizzare e lavorare con gli alunni alla creazione di una comunità scolastica aperta, accogliente e inclusiva per tutti e ciascuno.*
- *la Giornata dell’alimentazione 16 ottobre*
- *la Giornata dei diritti dei bambini 20 novembre*
- *Festa dell’ Albero 21 novembre*
- *Giornata della sicurezza 22 novembre*
- *Giornata della gentilezza 18 novembre*
- *Giornata sul Bullismo 7 febbraio.*
- *Giornata della Legalità 19 marzo*
- *Giornata Mondiale della Consapevolezza sull’Autismo 2 aprile*

In queste giornate le classi e le sezioni lavoreranno ai temi dedicati, effettuando lavori ed attività che riprendono i contenuti, rielaborandoli in una forma personale, creativa ed originale, interrelando tra loro i campi di esperienza per la scuola dell’infanzia e le discipline per la scuola primaria.

Nel P.T.O.F. hanno trovato spazio progetti curricolari ed extracurricolari che vogliono promuovere inclusività ed equità di opportunità formative e che trovano la loro realizzazione nelle pratiche di individualizzazione e personalizzazione per soddisfare le esigenze di tutti gli alunni.

A tal fine, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola dell’Infanzia, si realizzano progetti extracurricolari volti a sviluppare differenti linguaggi: teatrali, musicali, emozionali, manipolativi.

Nell’ambito del Progetto Continuità si continuerà a realizzare una progettazione atta a favorire l'accoglienza e l'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali che si iscriveranno alla nostra scuola o che effettuano il passaggio tra i diversi ordini, attraverso colloqui con le famiglie, GLO operativi, passaggio di documentazione (P.D.F., P.I., P.D.P.) e per gli alunni più gravi anche con la realizzazione di piccoli progetti-ponte che favoriscano la conoscenza del nuovo ambiente-scuola che favoriranno la conoscenza del nuovo ambiente-scuola tramite la visita dai plessi del Circolo e la partecipazione a brevi attività di laboratorio tra i diversi ordini di scuola.

9. PROGETTO PERMANENZA

Rispetto all’eventuale richiesta di permanenza nella scuola di alcuni alunni disabili, la scuola adeguandosi alla prassi e allo spirito delle ultime leggi sulle disabilità, la considera come un elemento del tutto eccezionale che deve essere supportato da una valutazione di tipo

specialistico redatta dall' UOMI territoriale. Qualora questa prassi si rendesse necessaria, il percorso scelto è quello di un progetto all'interno del Piano dell'inclusione, cioè uno strumento di per sé flessibile, rivedibile, modificabile in corso d'opera, realizzato per ogni alunno grave dove si cercherà di realizzare oltre gli obiettivi previsti dal suo Piano Educativo Individualizzato, migliorare il contesto di vita dell'alunno, sia a livello strutturale che di relazione e competenze, al fine di ridurre la disabilità.

10. PIANO DI MIGLIORAMENTO PER L'INCLUSIVITÀ: AZIONI DI INCREMENTO PER L'A.S. 2022-2023

Il processo di miglioramento per l'inclusività si baserà sui seguenti aspetti:

1. Miglioramento e progettazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi e didattici dello studente DA e BES, con flessibilità didattica curvata sulle specifiche esigenze di apprendimento secondo le dimensioni del PEI e del recupero nel caso del PDP.
2. Intercultura
3. Potenziamento di figure professionali (mediatori culturali/interculturali) per fornire un adeguato supporto ai docenti per quanto riguarda l'accoglienza e l'inserimento di alunni provenienti da "mondi diversi", per guidare i docenti nelle difficoltà iniziali, nella comprensione dei comportamenti e nell'individuazione delle competenze degli alunni immigrati, tutto ciò al fine di favorirne l'inserimento e il successo scolastico, per coinvolgere i genitori stranieri nella partecipazione alla vita scolastica e nel percorso educativo dei bambini.
4. Curricolo attento alla personalizzazione degli apprendimenti e alla valorizzazione delle differenze.

12. CONTRIBUTO DEI DIPARTIMENTI

A livello di aree e dipartimenti si sottolinea il ruolo che essi possono svolgere per la formulazione degli obiettivi minimi, massimi e di eccellenza per ciascuna materia. Essi individuano metodologie e strategie comuni, con una didattica mirata a garantire a tutti gli alunni, ed in modo particolare a coloro che hanno bisogni speciali, interventi trasversali e comuni con strumenti e percorsi mirati, organizzano diversi tipi di sostegno necessari alla scuola.

13. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Oltre alle risorse umane già presenti nell'Istituto, per il triennio di riferimento, si usufruirà degli strumenti didattici multimediali, a supporto della didattica personalizzata, promuovendo un progressivo aggiornamento della strumentazione informatica in uso.

La nostra scuola prevede, nel triennio di riferimento 2022/2025, di potenziare la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione per promuovere il successo formativo degli alunni, realizzando la presa in carico, da parte di tutta la Comunità educante, di coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali, anche al fine di prevenire situazioni di disagio e di rischio dell'abbandono scolastico. L'istituzione del GLI cura in ogni sua fase il processo di integrazione/inclusione scolastica degli alunni con BES rendendo concreta ed efficace la progettazione e le relazioni con il territorio.

L'individuazione delle risorse umane con delle competenze specifiche è necessaria ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni BES. Per il personale docente, tenendo conto delle competenze professionali specifiche, saranno effettuate scelte precise di assegnazione da parte del Dirigente Scolastico agli interventi di supporto/ potenziamento alle classi.

14. ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Gli alunni ed insegnanti possono utilizzare le postazioni informatiche con ausili e software

specifici, sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere finalizzati alle attività didattiche. Si utilizzeranno gli strumenti didattici multimediali, a supporto della didattica personalizzata e di valorizzazione delle risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

15. ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Significativo è il potenziamento delle attività di orientamento in entrata mediante attività, progetti “ponte” curricolari ed extracurricolare, tra scuola dell'Infanzia e primaria, e scuola primaria e secondaria di primo grado, dove gli alunni faranno la domanda di iscrizione.

Notevole importanza viene data all'accoglienza, per supportare i ragazzi nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento e la corretta continuità educativa e didattica. Per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità per vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola, attraverso incontri tra i docenti delle classi coinvolte e con i genitori in fase di accoglienza; verificate e valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali, la commissione formazione classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Per le classi prime si cercherà di acquisire tutte le informazioni e la documentazione necessaria ad un corretto e rapido inserimento degli alunni con B.E.S. e la compilazione della scheda di raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria sarà estesa anche agli alunni con D.S.A. ; per alunni in entrata con situazioni particolarmente delicate, si terrà in considerazione la possibilità di una accoglienza per familiarizzare con il nuovo contesto, più efficace..

Laddove se ne dovesse ravvedere la necessità, per l'inserimento nelle classi della scuola Primaria, gli alunni potranno essere affiancati nel primo periodo di frequenza da qualche docente che li abbia già seguiti all'Infanzia, così da sostenere la crescita personale e formativa.

La scuola e le altre Istituzioni dovranno interagire in un sistema di rapporti tale da creare un contesto educativo e di apprendimento raccordato con tutte le esperienze e conoscenze formali, informali e non formali , temporalmente precedenti, collaterali e successive del bambino. Attraverso la coerenza degli stili educativi, i criteri educativi raccordano nella direzione sia orizzontale che verticale, così da permettere alla scuola di fruire, secondo un proprio progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche, presenti nella famiglia e nel territorio, e di quelle messe a disposizione dagli enti locali, dalle associazioni e dalla comunità.

Il presente “Piano per l’Inclusione” prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell’Istituto (a cura del GLI).